

Anno Scolastico 2009/2010

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: l'accoglienza tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata, lo sviluppo linguistico e l'approccio interculturale.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Tre sono gli obiettivi:

- attenzione alla relazione attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo;
- attenzione ai saperi, attraverso l'impegno interculturale nell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare;
- attenzione all'interazione e allo scambio attraverso lo svolgimento di interventi integrativi delle attività curricolari, anche con il contributo di Enti e istituzioni varie.

L'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva che si colloca in un momento prestabilito dell'orario scolastico, ma un approccio a rivedere i curricoli formativi, gli stili comunicativi, la gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento.

FINALITA'

Il Protocollo d'Accoglienza si propone di :

- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti stranieri
- sostenere i neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione nella scuola
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra le scuole e tra scuola e territorio.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Il DPR 31/08/99 n° 394 all'art. 45 "iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti la scuola ha costituito una Commissione Accoglienza che :

1. è composta dal Dirigente Scolastico, dal docente con funzione di raccordo con il territorio, da due insegnanti, da un mediatore culturale (quando disponibile) e da un rappresentante della segreteria;
2. esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale;
3. prende contatti all'occorrenza (inserimenti di alunni stranieri).

Il protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio

ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

Si rimanda per la documentazione da produrre, a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento dell'Istruzione- Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del 1 marzo 2006 nella sezione Area Amministrativa).

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- iscrivere l'alunno
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- fornire ai genitori modulistica per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti
- fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto e se presente il mediatore culturale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

- Leggere e valutare le informazioni raccolte per la scelta e l'inserimento dell'alunno nella classe;
- reperire e predisporre materiale per l'accoglienza, modulistica, materiale informativo;
- organizzare materiale;
- individuare percorsi per la prima accoglienza;
- progettare itinerari interculturali.

PRIMA CONOSCENZA

E' gestita dalla Commissione d'Accoglienza che si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La scelta della sezione da parte del Capo di istituto deve essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri o diversamente abili e delle problematiche rilevanti nella classe.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione
- effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, dove possibile, con un rappresentante del futuro team docente (e, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico) durante il quale :

raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;

far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

- stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (max. 1 settimana)
- fornire tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto.
-

PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n° 394:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto".

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale in grado di fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula e sul calendario scolastico.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (*scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe,*).

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- costituire un Centro di Documentazione d' Istituto sull' Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti e scambiabile tra la rete delle scuole del 38° distretto

COMPITI DEL TEAM DOCENTE:

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare la cultura altrà
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le

abilità le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Effettuare, se necessario, un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del team docente, dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare le modalità di collaborazione scuola-famiglia,

COMPITI DEL TEAM DOCENTE

E' compito dei Consigli di classe operare affinché gli alunni non italiani di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico qualora, alla fine del primo periodo di valutazione, gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati (e pertanto non possano essere valutati) si potrà assegnare in pagella la valutazione di non classificato, spiegando poi le motivazioni a verbale.

Criteri per la promozione

Biennio

La valutazione deve essere individualizzata, cioè formulata in base agli obiettivi minimi fissati dal Consiglio di classe per ogni studente. Sulla base di queste premesse sono stati formulati i seguenti criteri per la promozione:

classe prima:

obiettivi trasversali: frequenza delle lezioni; impegno e rispetto delle consegne; frequenza certificata ai corsi di recupero, alfabetizzazione e/o potenziamento organizzati dall'Istituto o a livello locale; comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e dei docenti.

Obiettivi minimi:

raggiungimento, nel complesso delle discipline, degli obiettivi minimi stabiliti dal consiglio di classe.

Nel complesso il consiglio di classe valuta se l'alunno ha intrapreso un percorso di segno positivo.

Classe seconda:

obiettivi trasversali: vedi classe prima

obiettivi minimi:

a livello disciplinare è richiesto il raggiungimento degli stessi obiettivi minimi richiesti al resto della classe.

Triennio

Gli obiettivi richiesti sono gli stessi richiesti agli studenti italiani, fatte salve le naturali difficoltà linguistiche e i problemi ad esse correlati, con adeguata considerazione delle potenzialità di sviluppo e recupero del soggetto neo-arrivato.